



CITTÀ DI ISERNIA

Medaglia d'Oro

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO Adottata con i poteri del CONSIGLIO

Numero 8 del 28/04/2016

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **18:30**, nel Palazzo Comunale

Il Commissario Straordinario
DR. VITTORIO SALADINO

con l'assistenza de Il Segretario Generale **DOTT. FRANCESCO ZEOLI** , incaricato della redazione del seguente verbale, ha adottato la seguente deliberazione

PREMESSO che la Legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in Legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTO il vigente Regolamento per l'applicazione della IUC il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe TARI sulla base del Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

RICORDATO che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 pari a € 1.887.523,47 così ripartiti:

COSTI FISSI € 615.080,87

COSTI VARIABILI € 1.272.442,60

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 in data 29/7/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1,

comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

PRESO ATTO che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

VISTA la Relazione tecnico-illustrativa di determinazione delle tariffe TARI 2016 (allegato "A");

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016 che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

- l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze protocollo n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento IUC, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C), confermando, altresì, le agevolazioni esistenti nell'anno 2015;

2) di quantificare in € 1.887.523,47 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio così come risultano dal Piano Finanziario;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presente verbale viene così sottoscritto:

*IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. VITTORIO SALADINO
(sottoscritto digitalmente)*

*IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO ZEOLI
(sottoscritto digitalmente)*

Comune di ISERNIA

UTENZE DOMESTICHE											ALLEGATO "B"	
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA	
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza	
Famiglie di 1 componente	1.809	182.066,00	23,9%	100,6	SUD	74,342794						
Famiglie di 2 componenti	2.010	231.212,00	26,6%	115,0	0,81	0,60	0,463448	46,64	44,61	44,61	91,25	
Famiglie di 3 componenti	1.709	204.321,00	22,6%	119,6	0,94	1,40	0,537828	61,87	104,08	52,04	165,95	
Famiglie di 4 componenti	1.533	189.093,00	20,3%	123,3	1,02	1,80	0,583601	69,77	133,82	44,61	203,59	
Famiglie di 5 componenti	394	50.560,00	5,2%	128,3	1,09	2,20	0,623652	76,93	163,55	40,89	240,48	
Famiglie di 6 o più componenti	113	13.406,00	1,5%	118,6	1,10	2,90	0,629374	80,76	215,59	43,12	296,36	
Abitazioni rurali	0	0,00	0,0%	0,0	1,06	3,40	0,606487	71,95	252,77	42,13	324,72	
Garage, cantine, pertinenze e magazzini	0	0,00	0,0%	0,0	0,94	0,60	0,537828	-	44,61	14,87	44,61	
Totale (escluso pertinenze)	7.568	870.658,00	100%	115,0	0,81	0,60	0,463448	0,574065	Media	44,56	Media	

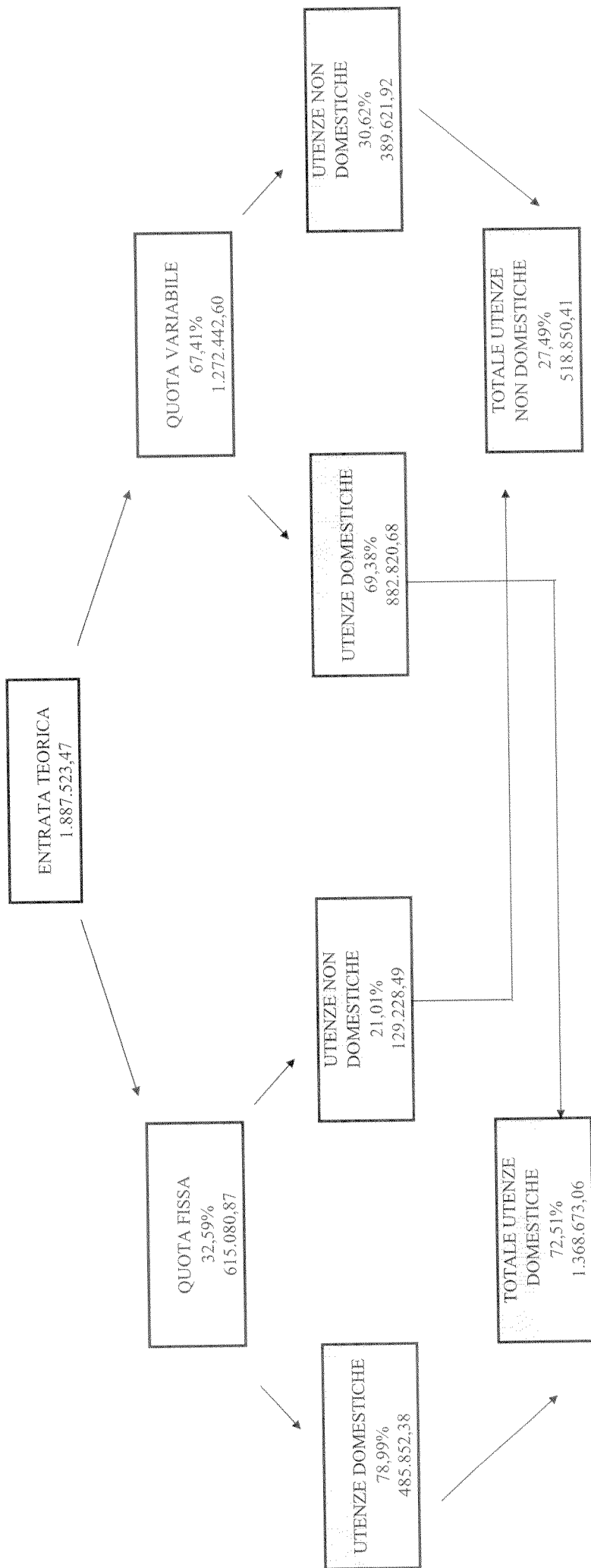
Comune di ISERNIA

ALLEGATO "C"

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	SUD				
	n	m ²	Coef	SUD		Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	59	11.791,00	min	0,29	2,54	0,135567	0,407977	0,543545
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	1.180,00	min	0,44	3,83	0,205688	0,615179	0,820867
3 Stabilimenti balneari	-	-	min	0,66	5,80	0,308532	0,931602	1,240134
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	min	0,34	2,97	0,158941	0,477045	0,635985
5 Alberghi con ristorante	2	6.878,00	min	1,01	8,91	0,472148	1,431134	1,903281
6 Alberghi senza ristorante	-	-	min	0,85	7,51	0,397352	1,206264	1,603616
7 Case di cura e riposo	7	11.884,00	min	0,89	7,80	0,416051	1,252844	1,668895
8 Uffici, agenzie, studi professionali	545	134.630,00	min	0,90	7,89	0,420726	1,267300	1,688026
9 Banche ed istituti di credito	12	4.712,00	min	0,44	3,90	0,205688	0,626422	0,832110
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	255	43.343,00	min	0,94	8,24	0,439425	1,323517	1,762942
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29	1.916,00	min	1,02	8,98	0,476823	1,442377	1,919200
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	66	5.561,00	min	0,78	6,85	0,364629	1,100254	1,464883
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	45	5.570,00	min	0,91	7,98	0,425401	1,281756	1,707157
14 Attività industriali con capannoni di produzione	2	1.826,00	min	0,41	3,62	0,191664	0,581448	0,773112
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	27	4.480,00	min	0,67	5,91	0,313207	0,949270	1,262477
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	194,00	min	5,54	48,74	2,589801	7,828670	10,418471
17 Bar, caffè, pasticceria	77	6.660,00	min	4,38	38,50	2,047533	6,183911	8,231443
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	90	16.418,00	min	0,57	5,00	0,266460	0,803105	1,069565
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	5	315,00	min	2,14	18,80	1,000393	3,019676	4,020068
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	36	1.998,00	min	0,34	3,00	0,158941	0,481863	0,640804
21 Discoteche, night club	-	-	min	1,02	8,95	0,476823	1,437558	1,914381
22 Banchi di mercato beni durevoli	28	1.271,00	min	1,19	10,45	0,556293	1,678490	2,234783
23 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	81	4.611,00	min	1,19	10,45	0,556293	1,678490	2,234783
24 Negozi particolari: quali filatelia, tende, tessuti, cappelli, ecc.	52	4.637,00	min	0,56	4,90	0,261785	0,787043	1,048828
25 Cinematografi e teatri	1	501,00	min	0,33	2,90	0,154266	0,465801	0,620067
26 Ospedali	6	20.029,00	min	0,86	7,55	0,402027	1,212689	1,614716
27 Mense, birrerie, hamburgerie, ristoranti	18	2.366,00	min	2,55	22,40	1,192057	3,597912	4,789968
28 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	29	5.299,00	min	0,36	3,20	0,168290	0,513987	0,682278
Totale	1.486	298.070,00						

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** il riparto tra utenze domestiche 78,99% e utenze non domestiche 21,01%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 69,38% e il 30,62%) è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche¹ anche qui applicando l’agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 69,38% ed alle non domestiche del 30,62% si è operato una correzione di 5 punti percentuali.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999 nella misura minima prevista dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.